

"Aspettando Godot e... Percorso seduttivo da Beckett a Beckett"

Villafranca va in scena tra danze e canti dai mille colori

Che spettacolo vogliamo fare?

E' la prima domanda che ci si pone quando si decide di mettere in scena una rappresentazione, ed è la più complicata a cui trovare una risposta soprattutto, quando a doversi mettere d'accordo è una classe.

Così ha iniziato la sua performance l' I.S.I.S.S. di Villafranca: *uno spettacolo sullo spettacolo*.

I ragazzi si riuniscono per scegliere quale sia il copione da utilizzare: "ASPETTANDO GODOT"!

E' la prima idea. Perplexi, leggono il libro e sul palco inizia a prendere forma un abbozzo di spettacolo grazie agli sketch dei ragazzi che provano ad interpretare la famosa opera di Beckett.

Due uomini, Estragone e Vladimiro, si trovano sotto un albero ad aspettare un certo Godot che ha dato loro appuntamento. Luogo e orario sono vaghi e i due non sanno neanche esattamente chi sia questo Godot.

Mentre attendono, passa sulla stessa strada una strana coppia di personaggi:



Pozzo, un proprietario terriero, che tiene al guinzaglio il suo servitore Lucky.

Pozzo si ferma a parlare con Vladimiro ed Estragone. Intanto cala la sera e Godot non si fa vivo. Arriva un ragazzo che comunica loro che il signor Godot si scusa, ma non può

proprio venire. Arriverà sicuramente domani.

Uno spettacolo in bianco e nero, con sottofondo musicale da film muto, balletti e addirittura una spiegazione sulla Mandragola che farebbe invidia a Quark; insomma, un Beckett rivisitato in chiave decisamente ironica, un Beckett visto da loro, dai ragazzi.

Non a tutti però, piace l'idea di tentare la strada del teatro dell'assurdo e le idee cominciano a viaggiare di pari passo ai colori: rosa, Romeo e Giulietta, giallo, Plauto, blu, Cyrano.

Ogni colore ha un suo significato, una sua essenza, e i ragazzi di Villafranca lo rappresentano ora attraverso una coreografia, ora attraverso una canzone.

Difficile scegliere...

Una finestra aperta su



Staglia chi crede che la mia arte sia frutto di pura ispirazione.

Le posso assicurare, caro amico, che nessun altro più di me ha dedicato tanto tempo e tanta preoccupazione ai problemi della composizione.

(Mozart)